

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 81

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: A tutta dritta verso un futuro insostenibile, ovvero, costruiamo nuovi inceneritori.

Premesso che:

- Negli ultimi giorni, diversi organi di stampa hanno riportato che la Regione Piemonte, insieme all'Autorità Rifiuti, ha avviato il processo di selezione di un sito per la costruzione di un nuovo impianto di incenerimento dei rifiuti o per l'ampliamento dell'inceneritore di Torino. Tale operazione è stata motivata dall'esigenza di gestire le 250.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati che rimarranno anche in vista dell'obiettivo regionale di portare la raccolta differenziata all'85% entro il 2035. Si parla di un investimento di circa 400 milioni di euro, con Torino come candidato principale per ospitare questo nuovo impianto.
- Come è noto, la realizzazione di un nuovo inceneritore pone una serie di problematiche rilevanti sia dal punto di vista ambientale che socio-economico, tra cui:
 1. **Incentivo alla produzione di rifiuti:** La costruzione di un nuovo inceneritore rischia di spingere i territori a mantenere o addirittura aumentare la produzione di rifiuti indifferenziati, dato che gli impianti di incenerimento necessitano di un volume costante di rifiuti per essere economicamente sostenibili. Questo va in direzione opposta agli obiettivi di riduzione dei rifiuti fissati dalla normativa europea e dalle strategie di economia circolare.
 2. **Riduzione della spinta verso la raccolta differenziata e il riciclo:** La presenza di un inceneritore disincentiva la popolazione e le amministrazioni locali a migliorare la raccolta differenziata e le pratiche di recupero dei materiali. Invece di puntare su politiche di prevenzione e riutilizzo, l'incenerimento propone una soluzione apparentemente "facile" che però non risolve il problema alla radice, ossia la riduzione della produzione di rifiuti.

3. **Impatto ambientale:** Gli inceneritori, anche quelli di nuova generazione, emettono sostanze inquinanti, tra cui polveri sottili, ossidi di azoto, diossine e altri composti nocivi per l'ambiente e la salute pubblica. Pur con sistemi di filtraggio avanzati, una parte di questi inquinanti viene rilasciata nell'aria, contribuendo al degrado della qualità dell'aria in aree già esposte a pressioni ambientali, come il torinese.

4. **Consumo di risorse limitate:** Gli inceneritori rappresentano un sistema lineare di gestione dei rifiuti, dove materiali preziosi che potrebbero essere recuperati e riutilizzati vengono invece distrutti. Questo approccio ignora il principio di sostenibilità, che dovrebbe puntare a preservare le risorse del nostro pianeta, invece di esaurirle.

5. **Contrasto con l'economia circolare:** Mentre l'Europa spinge verso un modello di economia circolare basato su riduzione, riutilizzo e riciclo, la costruzione di nuovi inceneritori si pone in netto contrasto con queste politiche. L'idea che sia necessario un nuovo impianto di incenerimento mina gli sforzi per ridurre la produzione di rifiuti alla fonte e sposta l'attenzione su soluzioni di smaltimento che perpetuano il ciclo di consumo e spreco.

INTERROGA

La Giunta Regionale

Quali sono le motivazioni che hanno portato la Regione ad avviare ufficialmente il processo per la realizzazione di un nuovo inceneritore in Piemonte, nonostante le numerose criticità ambientali e sociali legate a questo tipo di impianti e in contrasto con gli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di economia circolare promossi dall'Unione Europea e dallo stesso Piano Rifiuti regionale?

*Alberto Unia
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle*